

L'alleanza con il Signore

Omelia 2-4-2020

Gen 17,3-9

p. G. Papparone o.p.

Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione».

Oggi questo versetto della prima lettura ci ricorda ciò che Dio si aspetta da noi: **vivere l'alleanza**; ossia, **vivere una relazione con il Signore**.

Non vivere la propria vita in modo autonomo ed autoreferenziale; magari si ha come riferimento il Decalogo o altri comandamenti, ma tutto sommato ognuno di noi tende ed è spinto a vivere in modo autoreferenziale: **al centro c'è il proprio benessere psicologico, umano, economico...**

Quello a cui Abramo è chiamato, e a cui ognuno di noi è chiamato perché, come ci ricorda la lettera agli Ebrei, Abramo è il padre della fede, è vivere l'alleanza, cioè **vivere la propria esistenza assieme a Dio**. Camminare per i suoi sentieri, seguire le sue indicazioni, non avere in questo mondo una stabile dimora.

Abramo è chiamato a peregrinare, a camminare, a lasciare la patria, la famiglia, ad verso un territorio ed una meta sconosciuti.

Noi, come cristiani, ci ricorda San Pietro, siamo chiamati ad uscire dalle nostre città ed incamminarci verso la città celeste.

Accogliamo, allora, questo invito oggi della liturgia e cerchiamo di purificare il nostro modo di esistere, mettendo al centro la nostra relazione con Dio.